

Il fisco all'attacco dei c/c

L'Agenzia delle entrate ha emesso migliaia di atti di pignoramento sui conti correnti con ordine alle banche di pagare entro 60 giorni le somme dovute dai contribuenti

L'agenzia delle entrate riscossione (AdE-R) mette spalle al muro i debitori: trasmessi migliaia di atti di pignoramento sui conti correnti con ordine alle banche di pagare entro 60 giorni le somme dovute. La campagna di notifiche massiva era già pianificata dall'AdE-R ed esposta nel piano operativo 2026 dell'ente in cui si fissava come obiettivo la trasmissione di 100/120 mila atti di pignoramento presso terzi.

Mandolesi a pag. 20

Al via la campagna di notifiche massiva preannunciata nel piano operativo 2026 di AdE-R

Conti correnti, il fisco all'attacco Migliaia di pignoramenti, la banca deve pagare in 60 giorni

DI GIULIANO MANDOLESI

L'agenzia delle entrate riscossione (AdE-R) mette spalle al muro i debitori: trasmessi migliaia di atti di pignoramento sui conti correnti con ordine alle banche di pagare entro 60 giorni le somme dovute.

La campagna di notifiche massiva era già pianificata dall'AdE-R ed esposta nel piano operativo 2026 dell'ente in cui si fissava come obiettivo la trasmissione di 100/120 mila atti di pignoramento presso terzi, la metà di questi concentrati nel Lazio, Lombardia e Campania (si veda *ItaliaOggi* del 3 e 4 aprile 2026).

Terminata la rottamazione restano due le alternative per i debitori per liberare i conti pignorati, ovvero il pagamento del debito richiesto al terzo (il saldo delle cartelle/avvisi) oppure la dilazione, operazione però che si complica in caso di presenza di cartelle oltre i 120 mila euro che richiedono, per accedere alle rate che si comprovi, documentandola, la situazione di temporanea difficoltà economica.

I pignoramenti annunciati

Il piano operativo 2026 dell'AdE-R poneva come obiettivo dell'ente quello di focalizzare la riscossione anche nei confronti di soggetti con morosità rilevante attraverso l'individuazione di beni aggredibili e all'attivazione di misure cautelari ed esecutive mirate, come pignoramenti presso terzi, ipoteche e azioni conservative.

Nel piano l'AdE-R prevede la notifica nel 2026 di 100/120 mila pignoramenti presso terzi, la metà dei quali concentrati in Lazio, Lombardia e Campania, la cui trasmissione è iniziata in questi giorni e che risulta essere focalizzata sulle giacenze bancarie dei debitori.

I principali "terzi" risultano essere infatti gli istituti di credito che hanno ricevuto la notifica dell'atto con ordine di pagare nel termine di 60 giorni dalla ricezione dello stesso direttamente al riscossore le somme (nei limiti previsti per legge) per le quali il diritto alla percezione da parte del de-

bitore è maturato anteriormente alla data di tale notifica.

In questi casi sono poche le alternative lasciate al debitore che può trovarsi con il conto corrente completamente bloccato.

La prima possibilità è quella di pagare direttamente il dovuto saldando all'agenzia delle entrate riscossione le cartelle di pagamento e/o gli avvisi indicati nell'atto.

In alternativa il debitore può attivare una dilazione di pagamento, operazione semplice e veloce in caso di debiti entro i 120 mila euro, con la rateizzazione che può essere richiesta e immediatamente ottenuta sul sito dell'AdE-R.

Debiti oltre 120 mila euro

Lo scenario cambia in caso di debiti oltre 120 mila euro poiché la dilazione può essere concessa solo se viene documentata la temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria secondo i nuovi criteri fissati dal Decreto del Vice Ministro dell'Economia e delle Finan-



ze del 27 dicembre 2024.

Le persone fisiche o titolari di ditte individuali in regime fiscale semplificato attestano la temporanea difficoltà se rientrano in determinati valori del rapporto tra ISEE e debito residuo mentre gli altri soggetti devono allegare la documentazione contabile necessaria a verificare la sussistenza della condizione di temporanea difficoltà economico-finanziaria determinata dal valore dell'indice di liquidità ed il numero concedibili in relazione al valore dell'indice alfa.

Va inoltre ricordato che dal 2027 le procedure di pignoramento verranno potenziate grazie l'analisi repentina dei rapporti "commerciali" del debitore in conseguenza della disposizione contenuta all'articolo 1 comma 117 della legge 199/2025 che prevede la messa a disposizione all'AdE-R delle fatture emesse (corrispettivi compresi) dai debitori per intercettare velocemente i "terzi" dello stesso.

© Riproduzione riservata



Fari puntati su Roma e Milano

18 **ItaliaOggi** lunedì 3 Aprile 2026

Capital 250 **Diritto & FISCO** **Capital**
IN EDICOLA E IN DIGITALE

Il Piano operativo 2026 dell'Ader. Approccio selettivo sulla gestione del magazzino fiscale

Riscossione, target a 15,3 mld

Focus su grandi morosi (oltre 250mila €). Notifiche sprint

di FRANCESCO CERISANO

Il nuovo obiettivo di riscossione graduale, fissato per quest'anno, è di 15,3 miliardi di euro, un aumento del 10 per cento rispetto al 2025. L'obiettivo è raggiunto grazie a un approccio più selettivo che distingue tra crediti recuperabili e non recuperabili, in base alla tipologia di debitori e alla loro situazione patrimoniale. L'obiettivo è raggiunto grazie a un approccio più selettivo che distingue tra crediti recuperabili e non recuperabili, in base alla tipologia di debitori e alla loro situazione patrimoniale.

2026 tiene conto della vetustà dei carichi e della loro effettiva esigibilità, introducendo un approccio più selettivo che distingue tra crediti recuperabili e non recuperabili, in base alla tipologia di debitori e alla loro situazione patrimoniale.

divisione di beni aggredibili e all'attivazione di misure cautelari ed esecutive mirate, come pignoramenti possessori, ipoteche e azioni conservatorie.

rappresenta un indicatore chiave di performance, insieme alla qualità percepita dei servizi. La digitalizzazione si candida ad essere, quindi,

Su ItaliaOggi del 3 aprile 2026 le anticipazioni sul Piano dell'Agenzia